

## A Frontiers of Interaction 2013, in scena il Near Future Design firmato ISIA Firenze e Art is Open Source

<http://www.flickr.com/photos/106800639@N03/sets/>

il 24 ottobre Frontiers of Interaction, il più grande evento italiano dedicato all'interaction design, si apre in modo del tutto particolare.

Dopo le presentazioni ufficiali, Leandro Agrò chiama sul palco 5 giovani aziende nanotech. In brevissima successione il pubblico scopre + **Mind**, “pillola” a base di nanomacchine che consente al nostro cervello di registrare, rivedere e condividere le proprie esperienze; **Hippokrates**, innovativo servizio sanitario fillandese in cui la medicina personalizzata è una realtà, fra banche dati condivise e inquietanti scenari sulla privacy; **Nat.Net**, network open-source dedicato alla nanostampa molecolare 3D in cui ogni materiale può essere riprodotto, stampato e condiviso liberamente grazie al nuovo sistema delle loro “Ricette”; **Efesto-VibeGel**, gel vibrante per il piacere che sceglie il brevetto libero; **Atum**, abito nanotecnologico che muta forme e colori con le emozioni di chi lo indossa, pubblicando in tempo reale gli stati emozionali delle persone.

Le 5 aziende sono il frutto del corso di **Design Digitale Multi-piattaforma** tenuto da **Salvatore Iaconesi e Oriana Persico** (Art is Open Source) presso **ISIA Firenze**, e a presentarle sono gli stessi studenti di ISIA, protagonisti del corso e di un inedito esperimento di design e narrazione transmediale dedicato al *Near Future Design*. Una analisi che parte dall'osservazione dello stato dell'arte scientifico e tecnologico, e dall'osservazione etnografica e antropologica della *“percezione del possibile”* (ovvero di ciò che le persone e le comunità di diverse culture percepiscono come possibile o immaginabile e, quindi, desiderabile), per trasformarla in uno strumento strategico per le aziende, le organizzazioni e le comunità tramite la costruzione di *pre-totipi* (prototipi diegetici e la loro comunicazione in senso transmediale). Una metodologia capace di **proporre nuove forme di attivazione degli immaginari**, per la concezione di *futuri possibili* e per la creazione di dialoghi condivisi tra tutti i soggetti, attraversando etica, fattibilità tecnologica, considerazioni ambientali, economiche, giuridiche, sociali e politiche.

*“Il Futuro non esiste: è una performance che ci vede tutti coinvolti attraverso le dimensioni del desiderio e dell'immaginario”* sottolinea **Salvatore Iaconesi**, secondo il quale nel contemporaneo interconnesso *“l'innovazione viene creata stabilendo dialoghi e conversazioni, osservandone le tensioni e gli orientamenti, e utilizzando i risultati di queste osservazioni per proiettare (per progettare) una visione di futuro possibile, e quindi implementarla. In questo scenario”* continua Iaconesi *“la visione sul futuro – assieme a tutte le sue implicazioni: etiche, ambientali, sociali, politiche ed ecosistemiche – è forse il prodotto più prezioso che può essere offerto da qualsiasi organizzazione. Questo richiede al Design una nuova modalità: diventare l'attivatore dell'immaginabile e, quindi, del progettabile, inteso come atto del 'creare quello che ancora non c'è'. Facilitando la società e le comunità a stabilire dialoghi attivi e condivisi nella creazione del proprio futuro: a trasformarsi in performer desideranti del futuro.”*

È in questo che si sono cimentati gli studenti di ISIA Firenze, lavorando sull'immaginario nanotecnologico. Materializzare un futuro prossimo osservando il presente, raccontarlo creando un universo narrativo coerente, disseminarne gli indizi attraverso media differenti - online e offline. Un design della trasformazione a cavallo tra il design di prodotto, della comunicazione e strategico, che si intreccia con l'Etnografia e le pratiche del Design Fiction.

Complice dell'operazione insieme a Frontiers of Interaction, **Riccardo Luna** con il suo Lunario dell'Innovazione: nei giorni precedenti all'evento **Che Futuro!** ha ospitato la mini serie **“Aziende Impossibili”** con 5 articoli dedicati ai progetti.

A chiudere il cerchio, una pubblicazione scientifica che documenta il metodo e il lavoro svolto sarà presto disponibile, mentre a Frontiers il workshop *“Near Future Design Vs Design Fiction”* di Iaconesi e Persico ha esteso la riflessione e la pratica del Near Future Design al pubblico di Frontiers, interrogandosi insieme ai partecipanti sul futuro e la gestione delle nostre identità digitali.

Credits:

+Mind: *Francesca Cangioli, Tommaso Cappelletti, Clohé Chat*

Hippokrates: *Francesca D'Angelo, Elisa Ledda, Veronica Mencacci, Elena Rota*

Nat.Net: *Alessio Belli, Shanshan Liu, Francesco Peri, Stefano Ravelli, Tommaso Tregnaghi*

Efesto-VibeGel: *Thomas Aito, Stefano Grazioli, Sebastiano Lucenti, Michele Talozzi*

Atum: *Bianca De Magistris, Martina De Natale, Linda Gimignani, Stefano Macaione*

\*\*\*

Special Thanks

*Riccardo Luna* e tutta la redazione di *Che Futuro!*, in particolare *Alessia Anniballo*, *Leandro Agrò*, *Matteo Penzo*, *Piero Tagliapietra*, *Marcello Merlo*, *Serena Montanari* e tutto lo staff di FoI per averci accolto su uno splendido palco  
*Stefano Maria Bettega*, *Andrea Spatari*, *Silvia Mesetti*, *Riccardo Basile*, e tutta ISIA Firenze per essere un luogo di sperimentazione vivo e aperto  
*Bruce Sterling*, *Simone Cicero*, *Annaluisa Franco*, *Thingiverse*, *Matteo Farinella*, *FactoryBay.ru*, *3D Printing Industry*, *3DPrintBoard.com*, e tutti i complici consapevoli e inconsapevoli dell'operazione

\*\*\*

La miniserie “*Aziende Impossibili*” su *Che Futuro!*

<http://www.chefuturo.it/2013/10/il-nuovo-smartphone-e-il-nostro-corpo-grazie-a-mind/> <http://www.chefuturo.it/2013/10/aziende-impossibili-2-con-hippocrates-la-medicina-e-alla-portata-di-tutti/> <http://www.chefuturo.it/2013/10/aziende-impossibili-3-fame-ci-pensa-nat-net-a-stampare-il-cibo/> <http://www.chefuturo.it/2013/10/il-primi-sextoy-open-source-arriva-efesto-vibegel/> <http://www.chefuturo.it/2013/10/aziende-impossibili-5-atum-indossa-le-tue-emozioni/>

\*\*\*

“*Near Future Design VS Design Fiction*”: il workshop di *Iaconesi/Persico @Frontiers of Interaction*:  
<http://2013.frontiersofinteraction.com/speakers/salvatore-iaconesi/>

\*\*\*

Info&Contact

Per maggiori informazioni sul progetto contattare: [salvatore.iaconesi@artisopensource.net](mailto:salvatore.iaconesi@artisopensource.net)  
Info e contatti stampa: [oriana.persico@gmail.com](mailto:oriana.persico@gmail.com)